



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11-10-2016 (punto N 5)**

Delibera N 966 del 11-10-2016

*Proponente*  
MONICA BARNI  
DIREZIONE CULTURA E RICERCA

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*  
*Dirigente Responsabile Daniela VOLPI*  
*Estensore CRISTINA CECCHERELLI*  
*Oggetto*

Criteria per la concessione di contributi regionali per l'implementazione e la gestione dei Centri antiviolenza esistenti sul territorio regionale e aventi i requisiti di cui all'Intesa del 27/11/2014

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

*MOVIMENTI CONTABILI*

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-23128	2016	Prenotazione			125000,00

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa (Istanbul 11 maggio 2011) (Prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica);

VISTA la Legge 27 giugno 2013, n. 77, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 152 del 1 luglio 2013;

VISTA la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 15 ottobre 2013, art. 5 bis, comma 2, lett. a), b), c);

VISTO il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015;

VISTA l'Intesa 27/11/2014 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4 del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;

VISTA la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 recante norme sul Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale ed in particolare l'art. 59;

VISTA la legge regionale n. 59 del 16 novembre 2007 recante "*Norme contro la violenza di genere*";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale, 8 marzo 2010, n. 291 recante *Linee guida regionali sulla violenza di genere*;

VISTO l'art. 4 commi 2 e 3 della L.R. n. 59/2007 nel quale si prevede che la Regione promuova e sostenga progetti antiviolenza, presentati, secondo le modalità ed i criteri definiti nel piano integrato sociale regionale di cui alla L.R. n. 41/2005, anche di concerto fra loro da enti locali singoli o associati e associazioni;

VISTO il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2012-2015 ed in particolare il punto 2.2.3.8 "Violenza di genere";

CONSIDERATO che i profondi cambiamenti istituzionali e i recenti interventi normativi a livello nazionale hanno determinato la necessità di procedere ad una diversa impostazione della governance e della programmazione delle attività anche attraverso l'individuazione di innovative modalità organizzative territoriali finalizzate all'integrazione delle risorse e degli interventi in materia di violenza di genere e che, pertanto, è allo studio un percorso di in tal senso;

RITENUTO opportuno, nel contempo, continuare l'azione di sostegno al sistema regionale di contrasto alla violenza di genere;

VISTA la L.R. 29/12/2014, n. 86 Legge finanziaria per l'anno 2015 ed in particolare l'articolo 46 "Violenza di genere" che dispone al comma 1 che per il sostegno finanziario degli interventi in materia di violenza di genere previsti dalla legge regionale 16 novembre 2007, n. 59 (Norme contro la violenza di genere), e per le attività inerenti alla legge regionale 15 novembre 2004, n. 63 (Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere) è autorizzata la spesa di euro 250.000,00 per ciascuno degli anni 2015 e 2016.

RITENUTO necessario, fino alla definizione della nuova struttura di governance e della programmazione delle attività in materia di violenza di genere, stabilire per l'utilizzo delle risorse regionali i seguenti criteri per la concessione di contributi, in coerenza con quanto stabilito nel PSSIR 2012-2015:

- a) i contributi verranno concessi per l'implementazione e la gestione dei Centri antiviolenza esistenti sul territorio regionale e aventi i requisiti di cui all'Intesa del 27/11/2014 con esclusione di spese di divulgazione e per l'effettuazione di corsi di sensibilizzazione nelle scuole;
- b) i contributi saranno erogati ai Centri antiviolenza esistenti sul territorio regionale che avevano dichiarato il possesso dei requisiti minimi di cui all'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014 alla data del 31/12/2015;
- c) le risorse saranno ripartite per il 40% in parti uguali e per il 60% in base al numero di accessi registrati dall'Osservatorio sociale regionale sulla violenza di genere, fra i Centri antiviolenza di cui alla lettera b);
- d) i contributi saranno erogati per tutti i Centri antiviolenza presenti sul territorio regionale purché siano rispettate le condizioni di cui alla lettera b) e per ciascun Centro antiviolenza sarà erogato un solo contributo;
- e) saranno considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa con riferimento all'anno 2016:
  - Spese di retribuzione e formazione di personale specializzato e/o di supporto alla struttura;
  - Spese per beni e servizi (materiali di consumo, tinteggiatura ecc.);
  - Spese di gestione del centro (utenze quali acqua, luce, riscaldamento, telefono, affitto, ecc);
  - Spese per l'ospitalità delle donne che devono essere allontanate dalla propria abitazione (acquisto vestiti, generi alimentari, trasporti, ecc.)
- f) saranno considerate inammissibili oltre alle spese indicate alla precedente lettera a) le seguenti tipologie di spesa:
  - spese per oneri finanziari( interessi passivi e sopravvenienze passive);
  - acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni;
  - l'ammontare dell'IVA che può essere messa in detrazione;
  - ogni altra spesa non adeguatamente motivata e documentata;

RITENUTO, altresì, necessario stabilire che l'erogazione delle risorse avverrà secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- a) un acconto pari al 70% verrà erogato contestualmente al decreto di impegno delle risorse;
- b) i centri antiviolenza dovranno presentare alla Regione, apposite schede di attività, secondo i termini e le modalità che verranno indicate nel successivo decreto di attuazione entro il 31/12/2016;
- c) il saldo del contributo ai Centri antiviolenza potrà essere effettuato a seguito della presentazione delle schede suindicate con indicazione delle spese effettivamente sostenute secondo modulistica predisposta dalla Regione;
- d) i contributi erogati saranno revocati totalmente nel caso in cui i centri antiviolenza non presentino entro il termine fissato le schede di attività di cui al suindicato punto b) o parzialmente per minori spese rendicontate

VALUTATO di assegnare, per la concessione dei contributi suindicati la somma complessiva di € 125.000,00, prenotandola sul capitolo 23128 "Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti a enti pubblici" del bilancio di previsione 2016 -2018 che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che è in corso di predisposizione apposita variazione di bilancio in via amministrativa per la riallocazione delle suddette risorse, ai fini della corretta classificazione economica, al pertinente capitolo 23146 "Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti a altri soggetti" e che l'impegno delle stesse è subordinato all'approvazione di tale variazione;

VISTA la Legge regionale n. 83 del 28 dicembre 2015 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 e pluriennale 2016 – 2018";

VISTA la D.G.R. n. 2 del 12/01/2016 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018";

VISTO il parere del CD, espresso nella seduta del 6/10/2016;

A voti unanimi

### DELIBERA

1. di stabilire, fino alla definizione della nuova struttura di governance e della programmazione delle attività in materia di violenza di genere, per l'utilizzo delle risorse regionali i seguenti criteri per la concessione di contributi, in coerenza con quanto stabilito nel PSSIR 2012-2015:
  - a) i contributi, verranno concessi per l'implementazione e la gestione dei Centri anti violenza esistenti sul territorio regionale e aventi i requisiti di cui all'Intesa del 27/11/2014 con esclusione di spese di divulgazione e per l'effettuazione di corsi di sensibilizzazione nelle scuole;
  - b) i contributi saranno erogati ai Centri anti violenza esistenti sul territorio regionale che avevano dichiarato il possesso dei requisiti minimi di cui all'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014 alla data del 31/12/2015;
  - c) le risorse saranno ripartite per il 40% in uguali e per il 60% in base al numero di accessi registrati dall'Osservatorio sociale regionale sulla violenza di genere, fra i Centri anti violenza di cui alla lettera b);
  - d) i contributi saranno erogati per tutti i Centri anti violenza presenti sul territorio regionale purché siano rispettate le condizioni di cui alla lettera b) e per ciascun Centro anti violenza sarà essere erogato un solo contributo;
  - e) saranno considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa con riferimento all'anno 2016:
    - Spese di retribuzione e formazione di personale specializzato e/o di supporto alla struttura;
    - Spese per beni e servizi (materiali di consumo, tinteggiatura ecc.);
    - Spese di gestione (utenze quali acqua, luce, riscaldamento, telefono, affitto, ecc);
    - Spese per l'ospitalità delle donne che devono essere allontanate dalla propria abitazione (acquisto vestiti, generi alimentari, trasporti, ecc.)
  - g) saranno considerate inammissibili oltre alle spese indicate alla precedente lettera a) le seguenti tipologie di spesa:
    - spese per oneri finanziari( interessi passivi e sopravvenienze passive);
    - acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni;
    - l'ammontare dell'IVA che può essere messa in detrazione;
    - ogni altra spesa non adeguatamente motivata e documentata

2. di stabilire, altresì, che l'erogazione delle risorse avverrà secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- a) un acconto pari al 70% verrà erogato contestualmente al decreto di impegno delle risorse;
- b) i centri antiviolenza dovranno presentare alla Regione, apposite schede di attività, secondo i termini e le modalità che verranno indicate nel successivo decreto di attuazione entro il 31/12/2016;
- c) il saldo del contributo ai Centri antiviolenza potrà essere effettuato a seguito della presentazione delle schede suindicate con indicazione delle spese effettivamente sostenute secondo modulistica predisposta dalla Regione;
- d) i contributi erogati saranno revocati totalmente nel caso in cui entro il termine fissato le schede di attività di cui al suindicato punto b) o parzialmente per minori spese rendicontate

3. di assegnare, per la concessione dei contributi suindicati la somma complessiva di € 125.000,00, prenotandola sul capitolo 23128 "Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti a enti pubblici" del bilancio di previsione 2016 -2018 che presenta la necessaria disponibilità;

4. dare atto che è in corso di predisposizione apposita variazione di bilancio in via amministrativa per la riallocazione delle suddette risorse, ai fini della corretta classificazione economica, al pertinente capitolo 23146 "Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti a altri soggetti";

5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia, nonché all'approvazione della variazione di bilancio in via amministrativa di storno delle stesse;"

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

La Dirigente Responsabile  
Daniela Volpi

Il Direttore  
Roberto Ferrari